



# Fondazione Puglia

## Documento Programmatico Previsionale

### Esercizio 2022

(art.30, comma 3 e art. 20, comma 1, lettera h dello Statuto)



Approvato dal  
Consiglio di Indirizzo  
nella riunione del 12 ottobre 2021



## Indice

Premessa	
<b>1 La gestione del Patrimonio</b>	<b>3</b>
<b>2 Risorse</b>	<b>7</b>
2.1 Reddito	7
2.2 Spese di funzionamento ed oneri fiscali	9
2.3 Riserva obbligatoria	13
2.4 Destinazione del Reddito residuo	13
2.5 Analisi della Redditività del Patrimonio	16
<b>3 Attività istituzionale</b>	<b>17</b>
3.1 Strategie	17
3.2 Settori di intervento	18



## **Premessa**

Il Documento Programmatico Previsionale annuale dettaglia l'attività di Fondazione Puglia, sulla base di una programmazione triennale attraverso la quale vengono definiti obiettivi, priorità, strategie operative e modalità di intervento, con lo scopo primario di assicurare l'efficiente utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi da realizzare.

Il Documento Programmatico Previsionale 2022 (d'ora in avanti DPP 2022) è stato redatto secondo le norme in vigore e precisamente in base al D. Lgs. 153/99.

Nella redazione del presente DPP 2022, per la determinazione dei risultati conseguibili in tema di redditività degli investimenti, si sono tenuti presenti i vincoli imposti dall'Organo di Vigilanza che dispone il mantenimento della integrità del patrimonio e una congrua redditività.



## **1. Gestione del patrimonio.**

L'attuale quadro economico finanziario continua ad essere interessato da un'intensa volatilità dei mercati, la quale non facilita l'atteso processo di crescita economica che necessiterebbe di maggiore stabilità. L'andamento della pandemia nel mondo ed in particolare in Italia rischia di interessare il 2022: considerando la precedente situazione economica finanziaria, questo non consente di ottenere rendimenti significativi da prodotti finanziari a basso rischio.

In tale contesto, Fondazione Puglia prosegue nella strategia adottata da alcuni anni di diversificazione degli investimenti finanziari in un'ottica prudentiale, con particolare attenzione per gli investimenti facilmente liquidabili, mantenendo l'obiettivo di salvaguardare ed accrescere nel tempo il proprio patrimonio e nel contempo attenuare la diminuzione dei rendimenti per consentire di mantenere costante il flusso finanziario destinato alle attività istituzionali.

Attualmente gli investimenti finanziari strategici, sono costituiti come segue:

- € 67.525.000 (valore nominale) in Titoli di Stato italiani con scadenza diversa compresa tra il 2026 e il 2040;
- € 30.000.000 in quote di fondi Fondaco Sgr Spa, di cui € 22.000.000 nel Fondaco Multi Asset Income ed € 8.000.000 nel Fondaco Global Core Allocation;
- € 5.000.000 in obbligazioni non subordinate sottoscritte con Ubi Banca Spa (ora Banca Intesa Sanpaolo Spa) della durata di tre anni (scadenza 31.12.2021) aventi tasso di interesse lordo annuo del 2,20% con cedola semestrale netta di € 40.700;
- € 5.000.000 nel Fondo Geras, fondo immobiliare chiuso gestito da Ream Sgr Spa;
- € 2.000.000 nel Fondo Fondaco Italian Loans Portfolio Fund (finora è stato versato circa il 50%);
- € 500.000 circa nel fondo "Barcamper Ventures" di Primomiglio SGR Spa (finora è stato versato poco più del 70%);
- € 10.000.000 affidati in gestione patrimoniale - linea equilibrata - a Quaestio Sgr Spa;



- € 5.000.000 in acquisto di azioni di Banca d'Italia (da versare entro fine gennaio 2022).

L'importo complessivo è pari € 125.025.000.

Il patrimonio immobiliare è così rappresentato:

- € 2.710.385 valore contabile (al netto del fondo di ammortamento) dell'immobile di Viale della Repubblica, 111 – Bari; attualmente locato con canone annuo di € 168.000 (oltre adeguamento Istat) - redditività lorda pari al 6,20% - netta 4,87%;
- € 4.809.917 valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte della porzione di Palazzo Andidero di proprietà:
  - il 50,59% della superficie, del valore contabile di € 2.433.337, è locato con un reddito annuo complessivo di € 136.680 (oltre adeguamenti Istat), pertanto, con una redditività lorda pari al 5,62%;
  - il 49,41% della superficie, del valore contabile di € 2.376.580 (ossia € 2.064.629 al netto del fondo di ammortamento), invece, è utilizzato come sede della Fondazione e sede della strumentale “Puglia Cultura e Territorio Srl”;
- € 4.444.056 valore di acquisto e costi di manutenzione straordinaria, spese notarili ed imposte di Palazzo Starita, che sarà anch'esso destinato ad attività strumentale della Fondazione al termine dei lavori di consolidamento e restauro architettonico;
- € 4.484.032 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'Hotel Victor, immobile acquistato per finalità reddituale nel 2019. Le opere di ristrutturazione ed i costi per forniture arredi sono stimati in circa € 3.500.000 (finora sono stati pagati lavori per circa € 1.500.000). A causa di imprevisti e del perdurare della crisi pandemica, si sono protratti i necessari lavori di adeguamento, pertanto non sono previsti ricavi per il prossimo esercizio;
- € 579.095 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'appartamento sito in via Nicolai, n. 14, in Bari, immobile acquistato per finalità reddituale nel 2020. L'unità immobiliare è destinata ad affiancarsi all' Hotel Victor con destinazione turistica dopo



i necessari lavori di adeguamento, pertanto non sono previsti ricavi per il prossimo esercizio

- € 5.577.687 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'immobile sito in via Calefati, n. 50 (angolo via Argiro), in Bari, acquistato per finalità reddituale nel 2020. Al momento solo il secondo e terzo piano sono locati con un reddito annuo di € 60.000 (oltre adeguamenti Istat);
- € 420.830 valore di acquisto, spese notarili ed imposte dell'immobile sito in Piazza Mercantile, n. 84, in Bari, destinato ad attività strumentale della Fondazione.

Totale immobilizzazioni materiali al netto dei fondi di ammortamento:  
€ 22.714.051, di cui € 6.929.515 per gli immobili strumentali.

Al 31 dicembre del corrente anno risulteranno pertanto investiti a medio-lungo termine € 140.809.536 in prodotti finanziari e beni immobili posti a reddito.

Il 1° settembre 2021 sono scaduti BTP per un importo pari in valore nominale a € 16.200.000 con una riduzione dei proventi a partire dal 2022 pari a € 673.312; mentre il 31 dicembre 2021 andranno in scadenza € 5.000.000 di obbligazioni bancarie.

Sono state quindi ricercate altre forme di investimento strategico che possano offrire una adeguata redditività nel rispetto del Protocollo d'Intesa Acri/MEF, in merito alla diversificazione degli investimenti patrimoniali.

In particolare:

- il C.d.A. nella seduta del 30.03.2021 ha deliberato l'acquisizione di quote del capitale di Banca d'Italia inizialmente per € 5.000.000 (che saranno versati entro gennaio 2022);
- in data 10.09.2021, a seguito delibera del C.d.A. 19.07.2021, sono stati affidati € 10.000.000 in gestione patrimoniale – linea equilibrata – a Quaestio Sgr Spa;



- il C.d.A., nella medesima riunione, deliberava di trasferire € 8.000.000 dal Fondo Multi Asset Income al Fondo Fondaco Global Core Allocation.

Le altre disponibilità finanziarie, ad oggi, sono rappresentate dalla liquidità su c/c bancari, in particolare:

- 14.376.409 € in capitale circolante, depositato su c/c Banca Intesa Sanpaolo Spa.

Tale importo è destinato a diminuire significativamente entro il 31 dicembre 2021 per:

- i costi di gestione,
- le erogazioni per i progetti conclusi,
- sostenere le spese per i lavori di ristrutturazione in corso dell'Hotel Victor e dell'appartamento in Via Nicolai 71,
- il versamento per l'acquisizione delle azioni di Banca d'Italia (che potrà essere effettuato anche a gennaio 2022, soprattutto perché il 01.01.2022 saranno disponibili sul c/c € 5.000.000 rinvenienti dalla scadenza delle obbligazioni bancarie del 31.12.2021).

Gli investimenti nelle società strumentali utilizzando il reddito sono:

- € 300.000 nella partecipazione alla società strumentale "Puglia Cultura e Territorio S.r.l.";
- € 536.695 nella partecipazione alla Fondazione con il Sud;

*Totale investimenti nelle società strumentali pari a € 836.695.*



## 2. RISORSE

### 2.1 Reddito

Il reddito complessivo derivante dagli impieghi finanziari è formato:

- dalle cedole sui titoli di proprietà,
- dalle cedole dei fondi comuni di investimento,
- dagli eventuali interessi sui conti correnti bancari,
- dai proventi derivanti dall'affidamento in gestione patrimoniale,
- dai dividendi distribuiti da Banca d'Italia,
- dai canoni di locazione sugli immobili di proprietà.

Nella sottostante tabella riepilogativa sono indicati gli introiti previsti per il 2022, alla luce dell'ultimo bilancio approvato, nonché del pre-consuntivo di settembre 2021.

*In euro:*

<b>Ricavi:</b>	<b>Prev.2021</b>
- interessi sugli investimenti per un valore nominale di € 67.525.000 al tasso medio netto del 4,26 %	2.894.719
- scarti di emissione sugli investimenti per un valore nominale di € 67.525.000 al tasso medio netto del 4,26 % (in quanto € 16.200.000 scadono il 01.09.2021)	107.631
- rendimenti stimati netti 1,60% (rendimento lordo 2%) fondi "Fondaco Multi-Asset Income" e "Fondaco Global Core Allocation" su un valore nominale di € 30.000.000 complessivi	480.000*
- rendimenti stimati netti 1,85% (rendimento lordo 2%) fondo "Geras" su un valore nominale di 5.000.000 €	93.000*
- rendimenti stimati netti 1% su gestione patrimoniale Quaestio Sgr di € 10.000.000	100.000***
- canoni locazione (escluso adeguamento Istat)	364.680



- rendimento netto 3,95% (rendimento lordo 4,5%) su azioni Banca d'Italia acquisite per € 5.000.000	196.875**
<b><i>Reddito complessivo</i></b>	<b><i>4.236.905</i></b>

Il reddito previsto per il 2022 di € 4.236.905 se rapportato alle risorse investite in prodotti finanziari e beni immobili di € 140.809.536 dà luogo ad un tasso medio annuo del 3,00% (rispetto al 3,48% del DPP 2021); se rapportato al solo Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2021 di € 132.108.650 dà luogo ad un tasso netto del 3,21% (rispetto al 3,61% del precedente DPP).

---

\*Rendimenti stimati al netto delle commissioni di gestione ed al netto delle ritenute fiscali.

\*\*Rendimento stimato sulla base dei dividendi distribuiti negli ultimi anni (4,50% lordo) al netto della ritenuta fiscale agevolata ex art.44-47 Legge n.178/2020.

\*\*\*Rendimento stimato in via prudenziale dato che la gestione patrimoniale – linea equilibrata - ha avuto inizio il 13.09.2021.



## 2.2 Spese di funzionamento e oneri fiscali.

Per quanto attiene le spese di funzionamento si precisa che:

- i costi di gestione e amministrazione, singolarmente, sono stimati in base agli oneri sostenuti negli esercizi precedenti;
- i compensi ed i rimborsi spese ai Componenti del Consiglio di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori sono stati previsti sulla base delle indennità spettanti e un numero presunto di riunioni annuali;
- le spese per il personale sono state calcolate in considerazione dei costi per il personale già operante presso la Fondazione;
- le imposte e tasse per la maggior parte si riferiscono:
  - alla imposta diretta (IMU) dovuta sulle rendite catastali dell'immobile di proprietà di Viale della Repubblica n.111 in Bari, di via Venezia n.13 in Bari (Palazzo Andidero), dell'Hotel Victor, dell'immobile di via Calefati, n. 50 in Bari, dell'appartamento di via Nicolai, n. 14 in Bari, dell'immobile di Piazza Mercantile, n. 84 in Bari e di Palazzo Starita: per quest'ultimo l'imposta è versata per metà, poiché l'edificio è inagibile e di fatto non è utilizzato (ex art. 8 D.Lgs. 504/92);
  - alla imposta diretta TARI (tassa sui rifiuti solidi urbani) riferita a Palazzo Andidero per la parte non locata; in merito a Palazzo Starita ed agli altri immobili, l'imposta è sospesa in quanto essi sono in ristrutturazione;
  - all'IRAP dovuta, a norma di legge, all'aliquota del 4,82%.

Per gli ammortamenti è prevista l'aliquota del:

- 12% per "Mobili e macchine ordinarie di ufficio";
- 20% per "Macchine d'Ufficio Elettroniche e simili";
- 15% per "Arredamento";
- 15% per "Macchinari – apparecchi e attrezzature varie";
- 25% per "Impianti interni speciali di comunicazione";
- 33% per "Software";
- 3% per "Beni immobili".



- Anche per l'esercizio 2022 non si procederà con l'ammortamento dell'immobile di Viale della Repubblica e di tutti gli immobili acquistati per finalità reddituale, sulla base di quanto indicato dagli orientamenti contabili emanati dall'Acri (riunione della Commissione Bilancio del 08.07.2014), i quali prevedono che “*non sono da considerarsi ammortizzabili gli immobili acquisiti per investimento*”, che, pertanto, producono reddito.
- La porzione di proprietà di Palazzo Andidero è, invece, soggetta ad ammortamento del 3% per la sola quota non locata sul valore dell'immobile scorporato il valore del suolo.
- I medesimi orientamenti contabili dell'Acri stabiliscono che Palazzo Starita non è un bene da ammortizzare, essendo un immobile di “interesse storico e/o artistico ed acquisito con l'intento di perseguire finalità statutarie con l'utilizzo delle risorse destinate all'attività istituzionale”. Peraltro, tale immobile necessita di importanti opere di consolidamento e ristrutturazione che si prevede possano durare circa tre anni, e che precludono, anch'esse, l'ammortamento.
- La seguente tabella riporta le previsioni dei costi di funzionamento e degli oneri fiscali relativi all'esercizio 2022.



<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO in euro</b>	
<b><i>Costi:</i></b>	<b><i>Prev. 2022</i></b>
- Spese amministrative	200.000
- Spese del Personale (dipendente)	420.000
-Compensi e rimborsi Organi statutari	315.000
- Compensi a consulenti e collaboratori	85.000
<i>Sub Totale</i>	<i>1.020.000</i>
- Ammortamenti:	75.000
- mobili e cespiti vari	10.000
- immobili <sup>1</sup>	65.000
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>1.095.000</i></b>

<sup>1</sup> L'ammortamento si riferisce alla quota non locata di Palazzo Andidero.



<b>ONERI FISCALI in euro</b>	
<b>Imposte:</b>	<b>Prev. 2022</b>
<b><u>- Totale Imposte :</u></b>	<b>248.000</b>
- IRAP	25.000
- Imposte ed altre tasse (imposta bollo su Titoli e TARI) <sup>1</sup>	60.000
- IMU/TASI <sup>2</sup>	163.000

<sup>1</sup> La TARI (circa € 5.000) si riferisce a Palazzo Andidero.

Tra le altre imposte si è considerata l'imposta di bollo su deposito Titoli (€ 14.000), su quote fondi Fondaco (€ 14.000), su quote fondo Geras (€ 10.000 €), sulle quote BIT..

<sup>2</sup> L' imposta si riferisce agli immobili: viale Della Repubblica, Palazzo Andidero, Palazzo Starita, Hotel Victor, immobile via Calefati, appartamento via Nicolai, immobile Piazza Mercantile.

Riepilogo:

	<b>Prev. 2022</b>
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.095.000</b>
<b>ONERI FISCALI</b>	<b>248.000</b>
<b><i>Totale complessivo:</i></b>	<b><i>1.343.000</i></b>



### **2.3 Riserva Obbligatoria**

Dai dati indicati nei due paragrafi precedenti risulta che il *reddito disponibile*, pari alla differenza tra il reddito complessivo (€ 4.236.905) e le spese di funzionamento e oneri fiscali (€ 1.343.000), ammonta, quindi, a € 2.893.905.

*L'accantonamento a riserva obbligatoria*, ipotizzando che l'Organo di Vigilanza confermi anche per l'anno 2022 la percentuale del 20% stabilita negli anni precedenti, è pari a € 578.781.

### **2.4 Destinazione del reddito residuo**

Il *reddito residuo*, pari alla differenza tra il reddito disponibile (€ 2.893.905) e l'accantonamento a riserva obbligatoria (€ 578.781), previsto per il 2022, è pari a € 2.315.124. Esso rappresenta l'importo utilizzabile per l'attività erogativa e per eventuali altri fini statuari e/o ulteriori accantonamenti e riserve facoltative previsti dall'Autorità di Vigilanza, di cui all'art. 8 comma 1 lettere d) ed e) del D.Lgs. 153/99.

Per l'anno 2022 sarà possibile partecipare al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, poiché è stato istituito anche per il triennio 2020-2022, con conseguente beneficio del credito d'imposta pari al 65% dell'importo versato a favore del fondo.

Pertanto, anche per l'anno 2022, così come è stato per il 2021, si prevede di versare € 300.000 come contributo al fondo con relativo beneficio del credito d'imposta di € 195.000.

Infine, nel 2022 la Fondazione potrà beneficiare anche del credito d'imposta derivante dalla partecipazione al FUN-Fondo Unico Nazionale: l'importo stimato, ipotizzando che sia applicata la medesima percentuale del 2021, è di € 20.600, pari al 20,00% delle somme versate al predetto FUN (€ 103.000).

Nella seguente tabella viene riportata, in euro, la destinazione prevista del reddito residuo, in analogia a quanto già stabilito per gli esercizi precedenti.



In euro:

<b>Reddito complessivo</b>	<b>4.236.905 da cui si sottraggono:</b>
Oneri funzionamento ed oneri fiscali	1.343.000
<b>Reddito Disponibile</b>	<b>2.893.905 da cui si sottrae:</b>
Accantonamento Riserva Obbligatoria (pari al 20% del Reddito Disponibile)	578.781 =
<b>Reddito Residuo (di cui almeno il 50% da destinare ai settori rilevanti, ex art.8 co. 1 D.lgs.153/99)</b>	<b>2.315.124 da cui si sottraggono:</b>
Accantonamento Riserva mantenimento integrità del patrimonio (pari al 15% del Reddito Disponibile)	434.086
Accantonamento al <i>FUN – Fondo Unico Nazionale</i> (ex Fondo per il Volontariato)	77.200
<b>Accantonamento ai fondi per l'attività istituzionale</b>	<b>1.803.838 a cui si sommano:</b>
Credito di imposta derivante dalla partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	195.000
Credito di imposta derivante dalla partecipazione al FUN – Fondo Unico Naz.	20.600
<b><u>Disponibilità per l'attività istituzionale</u></b>	<b><u>2.019.438</u></b>

Come si evince dai dati sopra riportati, la partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ed al FUN comporta il beneficio di crediti di imposta stimati per un totale di € 215.600 da destinare alle erogazioni nei settori rilevanti, pertanto si può prevedere un accantonamento complessivo ai Fondi per l'attività istituzionale di € 2.019.438, cifra in cui sono ricompresi gli importi da destinare:

- al Fondo Iniziative Comuni ACRI;



- al Fondo per la realizzazione del Progetto Sud;
- alla società strumentale “Puglia Cultura e Territorio S.r.l.” per le sue attività statutarie e per quelle concordate con Fondazione Puglia.

Come è noto, la Fondazione si è dotata di una propria società strumentale “Puglia Cultura e Territorio S.r.l.” avente come oggetto sociale:

*“- lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di eventi, convegni e mostre promosse o partecipate dalla Fondazione;*

*- la organizzazione e gestione, anche affidandoli a terzi, di tutti i servizi che consentono e accompagnano lo svolgimento degli eventi, dei convegni e delle mostre per tutto il periodo della loro durata;*

*- lo svolgimento, anche commissionandoli a terzi, di studi propedeutici, di indagini e progetti atti ad individuare l'interesse ed il gradimento degli eventi, dei convegni e delle mostre;*

*- le operazioni di acquisto, di vendita, di permuta, di locazione di immobili e complessi immobiliari; le ricerche di mercato connesse a tali operazioni, anche per conto della Fondazione; l'effettuazione, a beneficio del patrimonio immobiliare, anche se non di proprietà, direttamente o indirettamente, di ogni prestazione connessa alla gestione amministrativa con riguardo alle diverse tipologie di servizi di volta in volta necessari o comunque richiesti dalla Fondazione dalla natura o dalle condizioni del bene; l'effettuazione, a beneficio del patrimonio immobiliare, anche se non di proprietà, di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ampliamento, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di messa in sicurezza, di messa a norma, nonché di tutti gli altri interventi simili ed affini;*

*- lo svolgimento, anche commissionandoli a terzi, di studi propedeutici, indagini e progetti atti ad individuare la localizzazione, la tipologia e le modalità di realizzazione e gestione delle iniziative immobiliari;*

*- operazioni di acquisto, di vendita, di locazione e di gestione, di ristoranti, alberghi, teatri e pubblici locali, di proprietà e/o di terzi;*

*- lo svolgimento di studi, su beni immobili strategici, in particolare sul patrimonio storico, anche se non di proprietà, relativi alla messa in sicurezza ed alla messa a norma.”*

Proprio in ambito di società strumentali, l'Acri ha trasmesso una nota della Commissione Bilancio e Questioni fiscali dell'11.06.2019 in cui si evidenzia che *“l'attività delle società strumentali è funzionalmente finanziata dai fondi erogativi, sia perché è strutturalmente dedicata alla realizzazione diretta delle finalità statutarie, sia perché non è*



*possibile utilizzare il patrimonio, in quanto il relativo investimento difficilmente consente di soddisfare il requisito della adeguata redditività, essendo un soggetto deputato ad operare in coerenza con gli scopi di utilità sociale e di sviluppo economico perseguiti dalla Fondazione. Alla luce di ciò, il sostegno finanziario della Fondazione può avere luogo mediante:*

- *versamenti destinati ad incremento del patrimonio;*
- *concessione di finanziamenti non onerosi;*
- *erogazioni liberali.”*

## **2.5 Analisi della redditività del patrimonio**

Il reddito netto complessivo di € 4.236.905 dà luogo ad una redditività del 3,21% del Patrimonio netto presunto a fine esercizio 2022 pari a € 132.108.650.

<i>Destinazioni</i>	<i>Importi in € -Prev.2022</i>	<i>Importi in € Prev.2021</i>	<i>% Prev.2022</i>	<i>% Prev.2021</i>	<i>Redditività % Prev.2022</i>	<i>Redditività % Prev.2021</i>
Incremento del patrimonio	1.012.867	1.213.842	23,91	25,67	0,77	0,93
Attività erogativa	1.881.038	2.254.277	44,40	47,67	1,42	1,72
Spese funzionamento	1.095.000	1.050.000	25,84	22,20	0,83	0,80
Oneri fiscali	248.000	211.000	5,85	4,46	0,19	0,16



<b>Reddito complessivo + &gt;Fondo contrasto povertà educativa minorile &gt;FUN</b>	<b>4.236.905</b>	<b>4.729.119</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>3,21</b>	<b>3,61</b>
---	------------------	------------------	---------------	---------------	-------------	-------------

### 3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

#### 3.1 Strategie

Nel DPP 2020-2022, secondo quanto indicato dallo Statuto vigente, sono confermati i seguenti *Settori rilevanti*:

- Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- Settore b) Arte, attività e beni culturali;
- Settore c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Settore d) Volontariato, filantropia e beneficenza.

Nello stesso documento previsionale è stabilito di destinare ai suddetti quattro settori almeno il 50% del reddito residuo previsto per legge in via continuativa, in via presuntiva pari ad almeno € 1.157.562.

Si stabilisce di assegnare a ciascun settore rilevante le seguenti percentuali:

- 25% al Settore a) Ricerca scientifica e tecnologica;
- 40% al Settore b) Arte, attività e beni culturali;
- 10% al Settore c) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- 25% al Settore d) Volontariato, filantropia e beneficenza in cui sono comprese le quote per gli interventi comuni Acri ed il contributo alla Fondazione con il Sud.



Parte del reddito dovrà essere destinato alla società “Puglia Cultura e Territorio S.r.l.”  
per:

- le attività di cui all’oggetto sociale, come già esposto,
- per ulteriori lavori di manutenzione straordinaria di Palazzo Starita e di Palazzo del Sedile per la parte di proprietà oltre quelli già stanziati.

Sin dal 2015 gli Organi di Governo hanno deliberato di svolgere l’attività istituzionale sia tramite finanziamenti a soggetti terzi che realizzando direttamente interventi.

### **3.2 Settori di intervento**

#### **Ricerca scientifica e tecnologica**

La Fondazione intende sostenere la ricerca per venire incontro ai bisogni di un settore fortemente penalizzato a causa delle limitate risorse pubbliche disponibili e dello scarso interesse dei privati.

La Fondazione intende, pertanto, impegnarsi attraverso il sostegno a progetti scientifici di particolare rilevanza con particolare attenzione ai progetti di ricerca applicata tra cui l’economia circolare e problematiche ambientali. Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- contribuire a mantenere aggiornate le attrezzature scientifiche delle Università;
- sostenere progetti scientifici su temi strategicamente e socialmente significativi, anche promuovendo attività di giovani ricercatori.

#### **Arte, attività e beni culturali**

Numerosi studi considerano la cultura, in tutti i suoi aspetti e ricadute, quale importante elemento che concorre allo sviluppo sociale ma anche quale fattore che produce innovazione e sviluppo. Consapevole di tanto, la Fondazione allorchè costituì la propria società strumentale, ha previsto quale primo punto all’oggetto sociale, proprio tale attività. Quindi, gli interventi della Fondazione nel settore si basano sulla consapevolezza della capacità dei beni e delle attività culturali di arricchire e consolidare il capitale sociale di una collettività e, quindi, favorirne la crescita anche in termini economici.



In virtù di questo è, in particolare, attraverso la propria società strumentale, di cui si è detto, che la Fondazione intende perseguire i seguenti obiettivi di massima in questo settore direttamente o anche tramite finanziamenti a terzi:

- recupero e valorizzazione del patrimonio storico artistico, finalizzato anche all'incremento dei flussi turistici;
- iniziative culturali nelle arti, nella musica e nello spettacolo;
- recupero a fini istituzionali di Palazzo Starita e di Palazzo del Sedile.

### **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

Gli interventi in tale settore vedono la Fondazione farsi carico di sostenere associazioni di volontariato che svolgono attività in favore di cittadini in stato di disagio.

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere iniziative in favore di soggetti diversamente abili o, comunque, in situazione di disagio;
- fornire attrezzature mediche.

### **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Gli obiettivi di massima da perseguire in questo settore sono:

- promuovere il welfare di comunità;
- promuovere e sostenere progetti, anche direttamente, finalizzati al miglioramento della qualità della vita e la coesione sociale dei soggetti considerati più deboli;
- attivare progetti rivolti alla promozione di imprese giovanili.

In questo settore rientrano le risorse da destinare annualmente:

- al Fondo ACRI per la realizzazione del *Progetto Sud*, conseguente alla partecipazione della Fondazione alla istituzione della Fondazione con il Sud, sotto l'egida dell'ACRI come da delibera del Consiglio di Indirizzo del 26 aprile 2007 e altre successive;
- al Fondo *Progetto ACRI per iniziative comuni alle Fondazioni di origine bancaria*, calcolato nella misura dello 0,3% dell'Avanzo di gestione al netto degli Accantonamenti



alla Riserva Obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio. L'importo stimato per il 2022 è di € 5.640.

L'importo invece da accantonare per il FUN – Fondo Unico Nazionale, esula dal predetto 30% da destinare al settore d), e per il 2022 è stimato in € 77.200.

In questo settore dovrà essere effettuata una riflessione circa la possibilità di investimenti diretti significativi a sostegno di particolari bisogni della popolazione nel territorio di riferimento della Fondazione, per esempio a favore degli anziani.